

Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
5792 R2	22 agosto 2006	ISTITUZIONI
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sulla mozione 28 novembre 2005 presentata da Raul Ghisletta e
cofirmatari "Per una tassa di circolazione equa e sostenibile dei
rimorchi/semirimorchi"**

(v. messaggio 16 maggio 2006 n. 5792)

PREMESSA

Il Governo cantonale ha presentato al Parlamento il messaggio n. 5678 tendente alla modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione, che vuole aumentare del 5% l'imposta di circolazione in Ticino nel 2006, per ottenere una maggiore entrata di 5 milioni: la commissione della gestione e delle finanze ha inviato il Governo a ritirarlo, scontrandosi con il suo rifiuto. Di fatto è passato un anno senza novità. Anche il gruppo socialista non vedeva ragione di aumentare in maniera lineare le tasse di circolazione in un ambito dove esse sono in media svizzera e questo senza porre in atto una riforma ecologica delle tasse di circolazione, atta a stimolare un minor impatto ambientale dei veicoli.

... ma c'è uno strano privilegio!

Approfondendo i dati forniti dal Dipartimento istituzioni è tuttavia emerso che esiste una categoria di veicoli chiaramente privilegiata: **i rimorchi sono tassati al 19% della media svizzera!** Anche considerando che i camion sono tassati leggermente sopra la media svizzera il binomio camion+rimorchio ne esce stranamente privilegiato per quanto riguarda la tassa di circolazione. Tanto è vero che vi sono altri Cantoni che si lamentano per il fatto che vi sono dei rimorchi immatricolati in Ticino quando invece dovrebbero essere immatricolati da loro. Abbiamo così scoperto che il Canton Ticino è un piccolo paradiso fiscale per i rimorchi: non ci è dato sapere se si tratta di promovimento economico *ante litteram*, di una misura volta a prevenire l'isolamento del Ticino nella distribuzione e nelle spedizioni di merci, di sfiducia nei confronti dei trasporti su ferro o altro ancora.

Per il Dipartimento si può fare entro certi limiti

In data 8 novembre 2005 il Dipartimento delle istituzioni risponde alle domande 13.10.2005 dei commissari PS della gestione sul maggior incasso possibile per il Cantone in caso di aumento della tassa di circolazione sui rimorchi/semirimorchi e sulle controindicazioni di un simile aumento.

Il maggior incasso, qualora l'imposta invece del 19% della media svizzera fosse il:

50%	+ 1'266'834 Fr
60%	+ 1'675'490 Fr
70%	+ 2'084'146 Fr
80%	+ 2'492'802 Fr
90%	+ 2'901'459 Fr

Incasso 2004: Fr 776'446

Rimorchi/Semirimorchi immatricolati: 7'998

Gli importi che si otterrebbero da un aumento della tassa di circolazione su rimorchi/semirimorchi non sono quindi marginali. Nella continuazione della risposta il Dipartimento rileva che *"L'operazione (entro certi limiti) sarebbe giustificata. E ciò sia per un'ingiustizia" di fondo (il rimorchio piccolo per uso personale paga come i grandi rimorchi e semirimorchi per trasporto professionale), che per il livello oggettivamente molto basso d'imposta, fatto che crea qualche motivo di discussione con alcuni cantoni. Per una valutazione globale del problema va tenuto presente che il livello d'imposta delle motrici e dei camion è per contro generalmente superiore o nella media svizzera."*

In sintesi secondo il Dipartimento delle istituzioni un eccessivo aumento non è auspicabile perché bisogna tener conto della tassazione un po' superiore alla media dei camion e perché non bisogna perdere troppi camion immatricolati in Ticino a vantaggio di altri cantoni, ciò che influirebbe sia sull'incasso della tassa di circolazione, sia sulla ripartizione della tassa sul traffico pesante.

Il messaggio governativo n. 5792 ammette l'anticostituzionalità della tassa ma ferma tutto

Il Consiglio di Stato nel messaggio n. 5792 ammette un fatto grave: *"il fatto di non differenziare fra i vari tipi di rimorchi (il piccolo rimorchio per uso personale paga come i grandi rimorchi e semirimorchi per uso professionale) non rispetta gli usuali requisiti di equità fiscale."* Detto in altri termini i proprietari di piccoli rimorchi potrebbero ricorrere per l'anticostituzionalità della tassa loro imposta.

Inoltre il Consiglio di Stato ammette che anche la tassazione di motrici e autocarri non sta in piedi, e non commisura i danni causati da questi veicoli alle strade e l'inquinamento dell'aria da essi provocato: *"siamo l'unico Cantone ad utilizzare la potenza quale criterio di tassazione". "La stragrande maggioranza dei Cantoni utilizza infatti il carico utile o il peso totale: criteri che senza alcun dubbio riflettono con maggior precisione gli inconvenienti causati da questi veicoli (ingombro, danni alle strutture, emissioni)."*

Il Consiglio di Stato ammette poi sempre nel messaggio n. 5792 che la lobby degli autotrasportatori ticinesi è riuscita anche a bloccare una modifica nel messaggio 5678 del 13 luglio 2005, che avrebbe aumentato la tassa dei rimorchi oltre i 3'500 kg, lasciato inalterata quella tra 750 kg e 3500 kg e diminuito quella sotto i 750 kg.

Il Consiglio di Stato con il messaggio n. 5792 sconfessa la posizione di apertura del Dipartimento istituzioni e preferisce lasciare stare le cose come stanno: tassazione anticostituzionale dei rimorchi e tassazione priva di logica e causalità di motrici e autocarri. Invita pertanto a respingere la mozione.

Suo compito sarebbe chiaramente stato dar seguito alla mozione correggendo le storture scandalose esistenti e avendo riguardo al complesso della tassazione di motrice e semirimorchio. Il Governo non ha invece fatto i compiti cedendo alle pressioni della lobby degli autotrasportatori.

CONCLUSIONE

Di fronte a questa situazione scandalosa invitiamo pertanto con la presente mozione il Parlamento ad accogliere la mozione: l'accoglimento della mozione obbligherà il Governo a presentare un messaggio per introdurre al più presto un'imposta/tassa di circolazione equa e sostenibile dei rimorchi/semirimorchi, in modo da eliminare l'"ingiustizia" e l'anticostituzionalità della tassazione e a por mano anche alla tassazione di motrici e autocarri secondo un sistema causale che valuti i danni alle strade e all'ambiente nella tassa.

Nel contempo permette di ottenere una maggiore entrata a favore del Cantone, in un momento in cui il Cantone ha grattato "il fondo del barile" in tutti i settori, dalla scuola alla sanità, al sociale, all'amministrazione, ecc. e tutte le altre categorie professionali sono state chiamate alla cassa per il risanamento.

Per la minoranza della Commissione gestione e finanze:

Raoul Ghisletta, relatore

Carobbio Guscelli - Ferrari M.